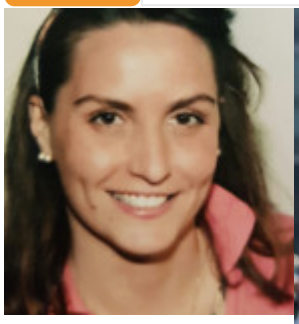
LA NUOVA BUSSOLA QUOTIDIANA
Direttore Riccardo Cascioli
FATTI PER LA VERITÀ

DAVIDE GIRI E LE ALTRE VITTIME

Usa, la protesta anti-polizia causa l'impennata di crimini

ESTERI 14_12_2021



Lorenza Formicola

L'ultimo rapporto trimestrale pubblicato dal Consiglio di giustizia penale, che ha preso in esame 22 città Usa durante i primi nove mesi di quest'anno, dimostra che il numero di omicidi è stato del 4% superiore rispetto allo stesso periodo del 2020. Nel 2020, negli

stessi mesi, era stato registrato un aumento degli omicidi del 36% rispetto allo stesso periodo di tempo del 2019. Per l'FBI un simile aumento da un anno all'altro c'era stato solo nel 1968. Da settembre 2020 al 2021, i crimini d'odio contro i bianchi sono aumentati del 33%. Almeno dodici grandi città degli Stati Uniti hanno battuto i record annuali di omicidi nel 2021, e mancano ancora tre settimane all'anno.

New York insanguinata è lo specchio di un Paese intero dove i crimini violenti sono cresciuti in maniera rilevante dalla primavera del 2020. Gli omicidi sono alle stelle nelle principali città e i funzionari locali brontolano. La Columbia University ha promesso che la sicurezza attorno all'università verrà rafforzata dopo l'omicidio Giri, ma gli studenti commentano che non c'è proprio sicurezza al campus, sebbene le rette cospicue. Sotto al tweet di commiato della Columbia qualcuno ricorda il caso Tessa Majors - la diciottenne rapinata e poi accoltellata a morte, a pochi passi dal luogo dell'omicidio di Davide Giri, da un afroamericano che nel 2019 aveva solo 13 anni: "la tragica fine di Tess non è servita a niente". Intanto, a più di una settimana dall'omicidio Giri, nessun approfondimento è pervenuto sul Dexter afroamericano che con una lama da 15 centimetri ha ucciso il dottorando italiano a New York.

In Italia, in tanti si sono emozionati quando Federico Rampini ha giustamente puntato il dito contro la stampa *liberal* (di sinistra) statunitense che ha trattato con estrema superficialità l'omicidio di un italiano per mano di un criminale di colore. In pochissimi, però, hanno fatto notare il silenzio delle celebrity milionarie dello sport, della musica e del cinema per l'assassinio di un ragazzo italiano. I media e la classe politica italiana, che ci aveva abituati a inginocchiamenti vari - per faccende che non ci riguardano neanche lontanamente -, s'è ritirata in silenzio stampa. Persino la Chiesa, che in fatti del genere ci aveva educati alla condanna più che repentina, non è pervenuta. La furia omicida di un nero non vale quella di un bianco. Perché tornare veramente sull'omicidio Giri, avrebbe imposto approfondimenti sullo slogan "tagliare i fondi alla polizia".

'Defund the police' è stato uno degli effetti collaterali delle proteste dopo l'omicidio Floyd a Minneapolis, dello scorso anno. Imposto ai sindaci di sinistra di tantissime città Usa, ha prodotto come risultato un'escalation di crimini violenti, un'impennata di omicidi. Nessuna area geografica è stata risparmiata.

Dai BLM arrivò una richiesta chiave: abolire completamente i dipartimenti di polizia, o tagliare i loro fondi e reindirizzarli ai servizi sociali. A Minneapolis, nove membri del consiglio comunale, a giugno 2020, salirono sul palco e s'impegnarono a tagliare i fondi alla polizia. Quando il sindaco di Washington, Muriel Bowser, ordinò che le parole "Black

Lives Matter" fossero dipinte ad un isolato dalla Casa Bianca, i manifestanti usarono la stessa vernice gialla per aggiungere: "Defund the Police". Per i Blm sarebbe ora di tagliare i fondi alla polizia perché negli Stati Uniti è stata istituita per mantenere la supremazia bianca; perché non tiene al sicuro; perché i soldi destinati alle forze dell'ordine in realtà deviano miliardi di dollari da scuole e assistenza sanitaria.

"Tutto questo deve finire subito", ha detto il sindaco di Filadelfia, Jim Kenney, dopo che la sua città ha battuto il record annuale di omicidi pari a 500 e che risaliva all'annus horribilis del 1990. Il record di Filadelfia è stato superato nella stessa settimana in cui Columbus, Indianapolis e Louisville hanno segnato i loro personali record di omicidi in città. E lo stesso è accaduto St. Paul, Minnesota; Portland, Oregon; Tucson, Arizona; Toledo, Ohio; Baton Rouge, Louisiana; Austin, Texas; Rochester, New York; e Albuquerque, New Mexico. Tutte città a maggioranza democratica - fatta eccezione di Rochester, che un anno fa era testimone un caso simile a quello di Floyd - , che hanno sposato lo slogan del 'Defund the police'.

Il capitano Frank Umbrino, del dipartimento di polizia di Rochester, in una conferenza stampa ha ammesso che la sua città "sembra ormai un territorio di guerra". Robert Boyce, capo degli investigatori in pensione del dipartimento di polizia di New York, ha ammesso, "nessuno viene più arrestato!". Christopher Herrmann, assistente professore presso il Dipartimento di diritto e scienza della polizia del John Jay College of Criminal Justice di New York City, ha affermato che la diminuzione degli arresti è attribuibile tutta al gran numero di agenti di polizia che sono andati in pensione o si sono dimessi tra il 2020 e il 2021. Un sondaggio sulla forza lavoro pubblicato a giugno dal Police Executive Research Forum ha rilevato che il tasso di pensionamento nei dipartimenti di polizia, a livello nazionale, è aumentato del 45% rispetto al 2020. C'è poi un 18% degli agenti che invece si è dimesso: secondo il sondaggio tutto è successo a ridosso delle proteste per l'omicidio di George Floyd.

Circa il 78% delle 879 sparatorie a Minneapolis tra il 2019 e il 2021 non ha portato ad alcun arresto o accusa. Minneapolis ha visto più sparatorie nella settimana dopo l'omicidio di Floyd rispetto a quante ne fossero state gestite in un mese intero: in un anno, 200 poliziotti hanno lasciato le forze armate e molti altri hanno chiesto un congedo denunciando l'impossibilità di continuare a lavorare nel modo imposto. Armstrong, capo del dipartimento di polizia di Oakland, in California, ha recentemente dichiarato ad ABC News che la mancanza di risorse per combattere il crimine è uno dei motivi per cui la sua città sta assistendo al numero più alto di omicidi da decenni. Armstrong ha affermato che i 676 ufficiali del suo dipartimento sono il

personale più esiguo che il suo dipartimento abbia mai avuto. Dopo un fine settimana, lo scorso, in cui tre persone sono state uccise a Oakland, in California, tra cui un bambino di 1 anno colpito da un proiettile vagante mentre dormiva sul sedile posteriore dell'auto di sua madre, il sindaco Libby Schaaf ha finalmente deciso di revocare il taglio dei fondi alla polizia e si è impegnata assumere più poliziotti. “Ma perché ci ha messo così tanto tempo?”, si domanda Jason L. Riley sul Wall Street Journal.

Gli omicidi sono aumentati di quasi il 30% l'anno scorso e gli americani hanno reso il più chiaro possibile che vogliono una maggiore e migliore polizia. I sindaci entranti di Atlanta, New York e Seattle hanno condotto le recentissime campagne elettorali rimettendo al centro il tema della sicurezza. Anche gli attacchi agli agenti di polizia sono aumentati e l'FBI riferisce che il numero di agenti di polizia uccisi in servizio tra gennaio e settembre è aumentato di oltre il 50% rispetto allo stesso periodo del 2020. “Anche i democratici adesso ammettono che ‘Defund the police’ è stato un grave errore”, titolava così, all’inizio di novembre, la Cnn. Il sindaco aveva chiamato, infatti, la cittadinanza a decidere, con il voto, se eliminare davvero, e completamente, il dipartimento di polizia e sostituirlo con “dipartimento per la sicurezza della comunità e la prevenzione della violenza”, come proposto da BLM: la maggioranza dem ha subito una sonora bocciatura dell’iniziativa. La cosa, però, non è piaciuta troppo al deputato di New York, Alexandria Ocasio-Cortez, forse la progressista più nota al Congresso, che ha chiosato: “è stato un grosso errore dei cittadini”.

“Le vite dei neri devono valere non solo quando vengono ingiustamente maltrattate dalla polizia, ma quando siamo vivi e chiediamo il nostro diritto di vivere in quartieri sicuri e di godere di tutti i benefici del nostro status di cittadini americani”, ha spiegato, invece, un attivista per i diritti civili di Minneapolis in un editoriale del New York Times. Perché del resto, da quando i “Black lives Matter” hanno seminato violenza in lungo e largo gli States e “Defund the police” ha preso piede nei vari municipi dei democratici, le vittime in prevalenza sono rimasti gli afroamericani: le più importanti pressioni al sindaco di Minneapolis per rivedere le decisioni del dipartimento di polizia sono arrivate dalle comunità nere a basso reddito.

A New York le sparatorie sono aumentate del 127%. Il sindaco de Blasio, che ha tagliato il budget della polizia per 1 miliardo di dollari, zitto, zitto lo ha ripristinato nelle ultime settimane. Lezione che la sinistra Usa ha imparato a danno di tutti. Anche di Davide Giri.